

Serie A

La statistica



«Bizzarri può restare a lungo a Verona»

Comparsa a Genova, eroe a Verona: Albano Bizzarri al Chievo ha trovato il giusto spazio dopo anni da gregario tra Roma e la città della

Lantern. «Nel Genoa è rimasto un solo anno e non è stato premiato con una sola gara giocata. Credo che in questo momento un portiere

con le sue caratteristiche farebbe molto comodo alla squadra rossoblù», spiega a tuttomercatoweb il suo procuratore Matteo

Materazzi. «Il Chievo? Lì lo stanno apprezzando per l'uomo che è. Lui ci sta bene e credo possa restarci ancora a lungo».

MEGLIO DEL DIAVOLO. La marcia degli ultimi dodici mesi varrebbe ai gialloblù un nono posto

Dal Genoa a Genova Maran, un anno sprint

L'ottava di andata mette di fronte Chievo e rossoblù proprio come un campionato fa, al debutto di Rolly E i conti tornano ancora: per lui 51 punti in 38 partite

Alessandro De Pietro

Cinquantuno punti. Quattro più del Milan, solo uno meno della Sampdoria, uno in più del Palermo. Dal Genoa a Genova, dal Bentegodi a Marassi. Trentotto giornate, un campionato intero. Il fatturato di Rolando Maran è notevole, dall'ottava di un anno fa alla partita di domenica.

Cinquantuno punti sarebbero valse negli ultimi sei campionati tre volte il nono posto, una il decimo, due l'undicesimo. Con un vantaggio sulla terz'ultima mai inferiore a 15 punti, la bellezza di cinque partite vinte. Diciassette l'anno scorso, 19 due e tre anni fa, 15 quattro e cinque anni fa, 16 nella stagione 2009-2010.

Se il Chievo voleva una garanzia sul suo presente e il suo futuro non poteva scegliere di meglio, compresa l'idea di far firmare a Maran un contratto di tre anni.

Passi la fisiologica tensione domenicale con cui Luca Campedelli osserva le gare del suo Chievo dalle tribune degli stadi di tutta Italia, ma numeri alla mano il presidente può rimanere parecchio sereno da qui al 2018. Non succederà, anche se i numeri sono parecchio rassicuranti.

MARCIA DA EUROPA. Maran viaggia a 1,7 punti di media, finora 12 che proiettati con la stessa andatura a metà maggio vorrebbero dire 65,14 punti, esattamente il quarto posto con uno di vantaggio sulla Fiorentina tenendo conto della velocità dello scorso campionato. Il suo Chievo è risalito dai quattro punti delle prime sette dell'anno scorso ai 43 di fine stagione, una



Rolando Maran chiude il suo personale... campionato al Chievo

base parecchio solida su cui Maran ha saputo lavorare seguendo l'arma della logica e affinando una fase offensiva adesso fluida e senza le vecchie ruggini, con un Meggiorini pronto ad essere blindato quasi a vita dopo la firma a lunga gittata, fino al 2019, di Alberto Paloschi. Tutti e due devastanti nell'ultimo viaggio a Marassi.

Meggiorini con un paio di assist dei suoi, fra cui uno bellissimo di tacco, e l'altro al solito implacabile nel giustiziare il Grifone.

Un punto nelle prime tre con Genoa, Palermo e Sassuolo fu il rodaggio minimo servito a Maran per mettere in moto il suo Chievo, che ha concluso la stagione con la quar-

E al «Ferraris» tremano al nome di Paloschi: per lui già sette reti ai liguri, cinque sul loro campo

ta miglior difesa alle spalle di quelle di Juve, Roma e Lazio, le prime tre della Serie A, passato per di più dal peggiore al sesto attacco della Serie A perché il cerchio andava chiuso per bene anche dalla metà campo in avanti.

Dai 28 gol in 38 gare il Chievo è passato a 11 in sette, dalle media di 0,73 a 1,57. Più del doppio, senza cambiare inter-

preti. Da applausi.

AL PASSO COL GRIFONE. Il Genoa che due anni fa nell'arco di tempo della gestione Maran ha totalizzato solo due punti meno di Roma e Napoli ma anche quattro più dell'Inter, ha solo sei punti in più del Chievo dopo un'ultima stagione in cui, con la licenza Uefa in ordine, sarebbe comodamente a giocare in Europa League.

L'idea delle partite infrasettimanali al di là di quelle di Serie A, magari prendendo l'aereo per andare in giro fuori dall'Italia, non è mai passata per la testa di Campedelli che però in mano ha un giocattolo che sta marciando quasi come una grande, con otto punti davanti al terzo ultimo e penultimo posto, fra Verona e Frosinone, dopo sette sole partite.

Il Chievo ha staccato, nelle 38 del dopo-Corini, di dieci punti l'Atalanta e di nove l'Empoli, di 12 il Verona e addirittura di 16 punti l'Udinese, l'ultima della graduatoria fra le 17 in Serie A fra l'ultima e questa stagione.

Un rendimento super, frenato solo a primavera quando la salvezza era ormai acquisita e i tre punti nelle ultime cinque sono sembrati peccato veniale e un rilassamento quasi fisiologico per chi nei mesi precedenti non s'era fermato neanche un attimo.

Il cammino del Chievo di Maran è da circoletto rosso, passato dall'essere una squadra di cemento armato e ossessivamente pragmatica fino a trasformarsi in un'orchestra quasi senza pecche.

È bastato un anno. Dalla sconfitta a casa del Genoa fino alle soglie di Marassi, campo fortunato dove il Chievo ha sempre ottenuto molto e dove Paloschi (sette centri ai rossoblù, cinque dei quali soltanto al Ferraris) è attaccante temuto quanto Higuain e Icardi. •

Classifiche a confronto

PRIMA DELL'ARRIVO DI MARAN	FINALE 2014-'15	DALLA 7ª DELL'ANNO SCORSO A OGGI			
JUVENTUS	19	JUVENTUS	87	JUVENTUS	76
ROMA	18	ROMA	70	FIorentina	73
SAMPDORIA	15	LAZIO	69	LAZIO	72
MILAN	14	FIorentina	64	ROMA	66
UDINESE	13	NAPOLI	63	NAPOLI	64
LAZIO	12	GENOA	59	INTER	62
VERONA	11	SAMPDORIA	56	TORINO	59
NAPOLI	11	INTER	55	GENOA	57
FIorentina	9	TORINO	54	SASSUOLO	57
INTER	9	MILAN	52	SAMPDORIA	52
GENOA	9	PALERMO	49	CHIEVO	51
TORINO	8	SASSUOLO	49	PALERMO	50
ATALANTA	7	VERONA	46	MILAN	47
EMPOLI	7	CHIEVO	43	EMPOLI	42
CESENA	6	EMPOLI	42	ATALANTA	41
PALERMO	6	UDINESE	41	VERONA	39
CAGLIARI	5	ATALANTA	37	UDINESE	35
CHIEVO	4	CAGLIARI	34		
SASSUOLO	4	CESENA	24		
PARMA	3	PARMA	19		

Gli avversari

GASPERINI RECUPERA CISSOKHO. Doppia seduta di allenamento per il Genoa in vista della gara con il Chievo. Con il rientro di Cissokho, che si è allenato regolarmente, all'appello manca solo Rincon dei nazionali. Il capitano del Venezuela è rientrato in Italia e atteso al campo venerdì. Ieri ha parlato Sebastien De Maio: «Il Chievo sta giocando un bel calcio, è partito forte, concede pochi spazi. Sarà una gara difficile ma abbiamo lavorato bene e contiamo sul pubblico. Sarà un piacere rivedere i ragazzi che sono stati con noi, oltre a Hetemaj, mio compagno nel Brescia. Stanno dimostrando le loro qualità e, al di là della partita, continueremo a seguirli con un occhio particolare. Finalmente il gruppo è tornato a essere più numeroso. È importante considerare il periodo concentrato di impegni che si profila dalla partita con l'Empoli».

Le news

Castro e «Meggio» in gol Che colpi a Veronello

Un gol da campione vero: Riccardo Meggiorini ha firmato il colpo più bello dell'allenamento del Chievo di ieri, trasformato da Maran in una partitella aperta al pubblico a ranghi misti fra giocatori della prima squadra e della Primavera. Quelli con la casacca azzurra erano in vantaggio grazie al gol di Castro, che dopo la rete al Verona nel derby ha segnato ieri pomeriggio sempre di testa con uno stacco perfetto sul calcio d'angolo di Birsà, schiacciando il pallone alla perfezione sul secondo palo.

Bella partita, alti ritmi, tanta intensità. Finché in cattedra è salito Meggiorini, che appena entrato in area ha superato due avversari e di punta col suo sinistro ha indirizzato la palla esattamente all'incrocio dei pali per il pari definitivo dei giocatori in maglia gialla.

Altro buon allenamento per il Chievo, che a Genova sarà senza i soli Izco e Mpokou. Stamattina programmata una

nuova seduta a Veronello, questa volta a porte chiuse.

FISCHIA MAZZOLENI. Sarà Paolo Silvio Mazzoleni di Bergamo ad arbitrare Genoa-Chievo, in programma domenica alle 15 allo stadio Luigi Ferraris di Genova. Gli assistenti saranno Valentino Fiorito e Ciro Carbone, il quarto uomo Giacomo Paganessi, gli addizionali Maurizio Mariani e Gianluca Aureliano. Mazzoleni ha arbitrato 19 volte il Chievo, la prima il 23 ottobre di dieci anni fa nella vittoria per 2-1 sul Cagliari. Con lui il Chievo ha vinto e pareggiato sei volte, perdendo in sette occasioni compresa la sfida del 20 ottobre di due anni fa proprio a Marassi con il Genoa col 2-1 a favore del Grifone grazie alla doppietta di Gilardino. Per il Chievo di Beppe Sannino accorcio le distanze Bentivoglio. L'ultimo successo del Chievo con Mazzoleni è datato 29 novembre del 2009, quando a decidere l'incontro del Bentegodi con il Palermo di Edinson Cavani fu una rete di Abbruscato. **A.D.P.**

TORNEI MSP. Alla premiazione momenti di reale commozione alla memoria dell'ex arbitro Francesco Simeoni

E il Corvinul ci rimette subito la firma

La stagione del calcio a 5 riparte sotto il segno dei dominatori 2014-'15: vinto il precampionato

Riparte ancora all'insegna del Corvinul Hunedoara la stagione MSP di calcio a 5, con la vittoria dei dominatori dell'annata scorsa nel torneo precampionato 2015 dedicato all'arbitro Francesco Simeoni, scomparso tragicamente sette anni fa.

Nel girone A di qualificazione netto predominio della Sampierdarenese 1998 con tre vittorie su tre, nel B spicca-

no le performance del Sandra C5 con altrettanti punti (nove su nove) conquistati.

Il C infine è controllato senza problemi dai campioni provinciali del Corvinul Hunedoara, sempre con tre successi su tre.

CHE SHOW NEI QUARTI. Grande spettacolo e tante reti già nei quarti di finale che hanno visto trionfare il Corvinul Hunedoara per 9-7 su La Clexidra.com, la Sampierdarenese 1998 per 5-4 su Alleanza Rumena con una splendida cinquina di bomber Pisani, Elio Porte Blindate per 5-3



Il Corvinul Hunedoara ricomincia di corsa: travolta la Sampierdarenese 1998 e vinto il precampionato

su Visho.it ed a sorpresa gli Arditì sul Sandra C5 per 7-4. Combattutissima la prima semifinale tra Sampierdarenese 1998 e Arditì con la vittoria dei primi per 5-4 con ancora Pisani protagonista e autore di una tripletta: grande entusiasmo nella squadra doriani che centra così dopo tanto tempo un grande traguardo.

FAME DI VITTORIE. Nell'altra semifinale il risultato sorride ad un Corvinul Hunedoara che ha fame di ripetere i successi della passata stagione, con il successo per 5-1 sulla Elio Porte Blindate firmato dalle splendide doppiette di Ballint e Nisipasu.

Terzo posto per gli Arditì ma l'attesa era tutta per la finalissima tra Sampierdarenese

1998 ed i favoritissimi rumeni davanti al pubblico delle grandi occasioni: i doriani segnano per primi ma i rumeni pareggiano presto e poi sorpassano fino ad arrivare al 7-3 finale che consegna al Corvinul la vittoria anche grazie ad una magnifica prestazione di Stepanek autore di una quaterna.

Alla fine momenti di reale commozione durante le premiazioni quando il presidente regionale MSP Antonio Portale ha ricordato Francesco Simeoni davanti ai genitori: «È stato un ragazzo semplice, educato e gentile che nella breve storia con l'As Arbitri Verona ha lasciato un grande rimpianto», le sue parole». • **L.MAZ.**